

## PRESUNTO CASO DI MALASANITÀ

Citazione civile per una Casa di cura che a sua volta ha chiamato in causa l'assicurazione e un medico presunto responsabile della vicenda avvenuta due anni fa



**800mila euro**

Ammonta a 800mila euro la richiesta di risarcimento da parte del marito della donna deceduta: l'udienza civile in Tribunale è fissata per il prossimo mese di settembre

# Un tumore del sangue scambiato per un principio di demenza

Un tumore del sangue scambiato per un principio di demenza e, dunque, non curato in tempo, al centro della citazione in sede civile della Casa di Cura "Santa Barbara" che, a sua volta ha chiamato in causa l'assicurazione ed un medico quale presunto responsabile del caso di malasanià.

Ad adire le vie legali è stato un pensionato, marito della paziente poi deceduta, che per rivalersi del danno subito per la perdita della consorte chiede un risarcimento di 800 mila euro.

I fatti risalgono ad un paio di anni fa quando una donna di 62 anni si ricoverò alla Casa di cura Santa Barbara per sottoporsi a degli accertamenti. Il suo stato di salute non era ottimale. Spesso stava male ed accusava qualche mancamento. Così decise di ricoverarsi e di sottoporsi ad un check up per accertare le cause del suo malessere. Durante la settimana di ricovero, fu sottoposta a delle analisi, ma poi fu dimessa con la diagnosi di "principio di demenza".

Tornata a casa, la sessantenne continuava a stare male, anzi il suo stato di salute andava sempre più peggiorando al punto da decidere di rivolgersi ad un'altra struttura sanitaria del nord Italia per risalire alle cause dei suoi malesseri.

Fu ricoverata in una struttura sanitaria di Milano. E lì giunse la doccia fredda. La sessantaduenne non aveva un principio di demenza, così come era stato accertato in città, bensì un mieloma al sangue che era

passato dallo stadio 1 allo stadio 3, come fu accertato dalle analisi cui fu sottoposta.

La donna, insomma, aveva ormai un tumore in stato avanzato, tant'è che sottoposta a chemioterapia.

Trascorse gli ultimi mesi di vita tra i dolori lancinanti e malesseri quotidiani.

Dopo la sua morte, il marito non volle sorvolare sull'errore nella diagnosi fatto a Gela che se non fatto, forse, avrebbe potuto sottrarre da un destino di morte la consorte. Il medico che

aveva avuto in cura la donna, si giustificò, sostenendo di avere avuto tra le mani gli esiti degli esami cui la donna era stata sottoposta, dopo che la paziente era stata dimessa dalla Casa di Cura Santa Barbara.

Giustificazioni che non convinsero il vedovo a sorvolare. Così, tramite l'avv. Annarita Loreface, si è rivolto al Tribunale civile chiedendo un maxi risarcimento per la morte della moglie.

L'udienza è fissata per il prossimo mese di settembre per la costituzione delle parti.

Da sinistra i fratelli Stefano e Massimiliano Trubia



D. V.

IL CASO

## Mancano braccialetti elettronici e non possono lasciare il carcere

Mancano i braccialetti elettronici e due fratelli incriminati lo scorso mese nell'ambito dell'operazione "Revenge" non possono lasciare il carcere, nonostante il Tribunale del Riesame di Caltanissetta, lo scorso 30 maggio abbia concesso ad entrambi il beneficio degli arresti domiciliari.

Al centro della vicenda ci sono i fratelli Stefano e Massimiliano Trubia, rispettivamente di 20 e 21 anni, entrambi arrestati lo scorso 7 maggio dagli agenti del locale Commissariato di Ps nell'ambito dell'operazione "Revenge" per tentato omicidio.

L'ordinanza di custodia cautelare fu impugnata dai due germani davanti al Tribunale del Riesame che ha affievolito ad entrambi la misura detentiva, concedendo loro i domiciliari con l'applicazione del braccialetto. Ma, ad oggi, non si è potuto dare seguito alle disposizioni del Riesame per mancanza di braccialetti.

D. V.

L'INCIDENTE A ROCCAZZELLE

## Migliora ed esce dal coma l'operaio Calogero Cavaleri

Ha ripreso conoscenza Calogero "Carlo" Cavaleri il dipendente della Meco Gest di 23 anni caduto mercoledì scorso all'interno delle vasche di accumulo delle acque nere. All'ospedale «Umberto I» di Enna dove si trova ricoverato da mercoledì scorso ieri il giovane operaio ha aperto gli occhi, ha parlato un po' con la moglie ed ha chiesto notizie del figlioletto di poco più di un anno. Nonostante Cavaleri abbia ripreso conoscenza i medici, però, non intendono sciogliere la prognosi sulle sue condizioni di salute visto che nella rocambolesca caduta all'interno del tombino ha riportato un violento trauma cranico ed addominale. In più l'aver inalato melma gli ha procurato una brutta polmonite che adesso deve essere curata prima che i medici decidano di dimmetterlo.

INAUGURATA L'UNITELMA

## Nuovi corsi telematici per giovani universitari



IL RETTORE AVALLONE CON IL PROF. MORSELLI

Piace a tanti giovani universitari l'università telematica e l'altro ieri il rettore Francesco Avallone ha inaugurato ufficialmente la sezione gelese di Unitelma affidata al prof. Alessandro Morselli e ospitata nel plesso "Antonietta Aldisio". E' stato il prof. Morselli a voler fortemente l'avvio delle attività didattiche in città. Per fare in modo che questo progetto decollasse è stato il dirigente scolastico Adriana Quattrocchi ad aprire le porte della scuola Antonietta Aldisio per permettere agli studenti universitari di poter frequentare le lezioni.

"L'università telematica Unitelma Sapienza avrà cinque corsi innovativi di laurea in giurisprudenza e in economia, almeno per il momento - ha spiegato il rettore Avallone - un progetto universitario per rivolgerci ai giovani ed ai meno giovani che già lavorano di poter intraprendere gli studi nella propria città, ma anche di approfondire diverse tematiche grazie ai master che abbiamo già avviato". Il prof. Morselli seguirà gli studenti da vicino spiegherà loro il metodo più idoneo per affrontare gli studi e prepararsi agli esami.

«La nostra è stata una scelta d'impegno sociale - ha detto il prof. Morselli - con l'apertura del polo universitario gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami in città direttamente con i docenti di Roma o in video conferenza».

## in breve

### ASSOCIAZIONE CODICI

Uno sportello in via degli Appennini

L'associazione Codici, Centro per i Diritti del Cittadino, apre uno sportello territoriale. L'associazione promuove azioni giudiziarie volte a sostenere iniziative di interesse collettivo. I settori in cui l'associazione interviene sono svariati. Dalla tutela della qualità dei prodotti e servizi, alla tutela della salute, la promozione della gestione efficiente della cosa pubblica, la sicurezza sul territorio, i diritti in materia bancaria, contrattuale, e la tutela di ogni interesse di cittadinanza. Lo sportello sarà aperto ogni venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la sede sita in Gela nella Via degli Appennini n. 8, quartiere Caposoprano (recapito telefonico 0933-822883).

### I NOSTRI RECAPITI

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

### NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antirackett 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

# «Rappresenteremo la nostra città al mondo»

IL RADUNO DEGLI SCOUT «JAMBOREE». Gli studenti Giuliana Perna e Luigi Di Pietro si recheranno in Giappone

Hanno 16 anni Giuliana Perna e Luigi Di Pietro e si apprestano a vivere una grande esperienza internazionale. Sono i due giovanissimi scout dell'Agesci Gela 4 le cui attività si svolgono nella parrocchia Sant'Antonio. I loro nomi adesso spuntano nell'elenco dei selezionati chiamati a rappresentare la nostra città tra altri 30 ragazzi della Sicilia e migliaia dell'Italia, che parteciperanno al raduno mondiale Scout Jamboree (Wsj) previsto dal 24 luglio al 10 agosto a Kirara-Hama, Yamaguchi City, ad ovest di Honshu, in Giappone.

La prima grande, ed importante esperienza scoutistica per chi fin da piccolo è cresciuto facendo i nodi, poi

pian piano con il passare degli anni si è ritrovato davanti ai fornelli da campo per dare da mangiare ai più piccoli o allestire i campus per le escursioni estive. Sia Giuliana che Luigi saranno i testimoni della cultura siciliana a livello internazionale visto che non mancheranno i momenti aggregativi, ma avranno anche la possibilità di ammirare Hiroshima, colpita dalla bomba atomica e ricostruita. Ma potranno anche conoscere da vicino la cultura giapponese visto che saranno ospiti anche di alcune famiglie. Ma farà parte anche del gioco internazionale degli scout accettare quanto viene offerto, quindi provare cose nuove.

«Andare in Giappone è un onore - dice Luigi Di Pietro - ho l'occasione di rappresentare parte di Gela, del mio gruppo. Sono carico di onore ed onori. E' sicuramente un'esperienza che in pochi possono vivere e segnano una persona nel profondo. So che devo andare lì per scolpire una parte del mio percorso scout, ma anche della mia per-



Da sinistra Luigi Di Pietro e Giuliana Perna

sonalità. Ci vado con entusiasmo, ma anche ansia».

«E' un'esperienza più unica che rara - afferma Giuliana Perna - il solo pensiero di incontrare 30.000 persone da tutto il mondo riesce a confondermi, ma so che sarò in grado di affrontare quest'esperienza. Quello che faremo a fine luglio rappresenta secondo me ciò che nella nostra società non va. Migliaia di ragazzi dalla pelle diversa, che parlano lingue diverse e credono in centinaia di cose diverse. Tutto questo ci aiuterà a crescere, e comunque è un'esperienza che non dimenticheremo durante il nostro cammino scoutistico e professionale».

L. M.



I PARTECIPANTI AL CONCORSO MISS E MISTER MEDITERRANEO

## TAPPA PER IL CONCORSO MISS E MISTER MEDITERRANEO È stato un successo di pubblico e bellezze

Un successo di pubblico, ma anche di emozioni, per il primo appuntamento del concorso Miss e Mister Mediterraneo. Il primo appuntamento per i giovani che intendono affacciarsi nel mondo della moda e delle sfilate si è tenuto a Villa Sofia a Niscemi. Una location prestigiosa sulla quale il patron del concorso Liliana Esposito ha posto subito la sua attenzione grazie alla collaborazione di Linda Giannone responsabile regionale del concorso di bellezza.

Tantissime le ragazze provenienti da ogni parte della Sicilia si sono sfidate nel tentativo di avere il lasciapassare per la fase regionale. Giovannissime studentesse e baby miss in passerella con l'obiettivo di stupire la giuria ed an-

dare avanti nel cammino verso il successo.

Una manifestazione all'insegna della bellezza e del divertimento. Una serata ideale in cui poter conoscere nuovi giovani e condividere sogni e successi.

Presenti l'altro ieri sera anche le vincitrici del 2014 per categoria Miss Maria Alice Ventura, Miss teenager Marika Ferrara, Miss Cinema Giorgia Fornaro, Miss junior Gloria Cammarana e Miss baby Carmelo Lisi. Il concorso è aperto a chi vuole intraprendere un nuovo percorso nel mondo della moda. Per partecipare al concorso si può visionare il sito internet Miss Mediterraneo nel Mondo e presentare la propria candidatura.